

LA CELLULA MASI SFIDA TUTTE LE CELLULE AZIENDALI

Cronaca di Roma

PER LA DIFFUSIONE GIORNALIERA DE «L'UNITA'» NELLE FABBRICHE

PICCOLA CRONACA

Rebecchini lascia la STEFER per far posto ad Addamiano

Le ferie del Consiglio Comunale hanno facilitato la manovra del sindaco - Un comunicato dell'azienda pieno di insulse giustificazioni

Approfittando delle vacanze estive del Consiglio comunale e dello scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'azienda, l'ing. Rebecchini ha comunicato ieri di aver dato le dimissioni da presidente della STEFER.

«Il Sindaco prof. Rebecchini, ritenendo che il compito da lui assunto in un momento di emergenza, cagionato dall'improvvisa scomparsa dell'ing. De Dominicis, si sia esaurito con la nomina della Commissione ministeriale incaricata di studiare il nuovo ordinamento della STEFER, ha comunicato al Consiglio comunale, nonchè con il completo delle Ferrovie dello Stato secondo i criteri esposti nella sua relazione fatta prima al Consiglio di amministrazione, e poi al Consiglio comunale, di non voler più ricoprire la carica di sindaco».

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«Con la recente discussione in Campidoglio, infatti, si è aperto un importante capitolo della vita della STEFER, comprendente il riordinamento delle linee Fluggi e Castelli e i famosi accordi annunciati dal Sindaco stesso, per la partecipazione al servizio delle Ferrovie dello Stato. Numerosi consiglieri avevano fatto, inoltre notare che, fino a quando questo piano non fosse stato completato, il Presidente non poteva avere il diritto di lasciare la sua carica».

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

«L'arrivo di 4 salme di caduti in Albania»
Oggi alle 18 i partigiani si raduneranno a S. Maria degli Angeli per celebrare il centenario di quattro patrioti caduti combattendo in Albania.

PER L'OTTAVESIMO AL FESTIVAL

Telegrammi di protesta dei partigiani della pace

Inviata a San Lorenzo la raccolta di latte per i bimbi coreani

Il Comitato provinciale dei partigiani della pace, appena venuto a conoscenza dell'arbitrario fermo dei giovani italiani che si recavano ai festival mondiali di giovani, ha inviato alle autorità competenti due telegrammi di protesta all'ambasciata americana al ministero degli Esteri. Intanto, prosegue e si intensifica sempre di più la campagna «Per un incontro dei Cinque Grandi», il comitato della pace di Ponte Farino ha lanciato una sfida a tutti gli altri comitati per raggiungere il 100% di adesioni entro il 15 agosto. Dal canto loro i partigiani della pace di San Lorenzo hanno iniziato una raccolta di scialoi di latte condensato per coloro che saranno vittime della guerra; mentre il comitato del Quadraro in una pubblica manifestazione regolamentata dal periodo dell'amministrazione Rebecchini e ai quali il Sindaco non sa rinunciare nemmeno nei suoi ultimi mesi di carica.

SEMPRE PIU' EVIDENTE L'ARBITRO CONTRO L'U.D.I.

Il Prefetto non sa spiegare perchè ha chiuso la colonia!

La segreteria dell'Unione Donne Italiane confuta la calunniosa ordinanza prefettizia - Una interrogazione alla Camera

In seguito al provvedimento della Prefettura per il quale ieri mattina è stata chiusa di autorità la colonia dell'U.D.I. di Grottiaterra che ospitava 60 bambine delle borgate di Roma, la segreteria dell'U.D.I. ha diramato il seguente comunicato: «La Prefettura di Roma ha comunicato alla segreteria dell'U.D.I. provinciale, con una lettera in data 6 agosto, che la colonia temporanea di Grottiaterra (Grottiaterra) doveva essere immediatamente chiusa. Le mamme del bimbo di Grottiaterra, che da una recente ispezione erano risultate gravi mancatezze, la notizia giungeva all'U.D.I. quando già automobili del Ministero dell'Interno scortate da sei camionette della Prefettura trasportavano i bambini a Grottiaterra. Il provvedimento è stato eseguito e il modo in cui questo veniva eseguito destava profondo stupore negli ambienti dell'U.D.I. dal momento che tutte le ispezioni eseguite da funzionari delle competenti autorità nella colonia erano state compiute con regolarità e in particolare dall'ultima, eseguita pochi giorni prima dal col. Bonanno Ispettore dell'Assistenza Provinciale. Peraltro, risultava che «la colonia è ben inquadrata, le bambine si dimostrano sempre al loro posto, in perfetta salute e ottime».

DOPO NOVE GIORNI DI RICERCHE

Luxoricida di V. della Vedova arrestato in una mensa dell'E. C. A.

Per non essere riconosciuto dalla polizia, il Cannavacciuolo si era tagliato i baffi

Il 26enne Guglielmo Cannavacciuolo, che il 20 luglio scorso assassinò coltello, nella sua abitazione in via della Vedova, la moglie Jolanda Capurso, dalla quale viveva separato legalmente, è stato arrestato alle ore 16 di ieri, mentre si recava alla mensa dell'E.C.A. in via dei Giardini per consumare un pasto, da funzionari e agenti della Squadra Mobile.

LA RADIO

RETE AZZURRA: Ore 19,30: Musica - 19,45: Cronache musicali - 19,50: Musica, 20,30: Sport - 21: Orchi, Savina - 21,30: L'arte di Enrico Holmes - 21,50: Fantasia folcloristica - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE ROSSA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE BLU: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE VERDE: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE GIALLA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE VIOLETTA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE ARANCIONE: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE GRIGIA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE BRUNA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE ROSA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE VERDE: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE GIALLA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE VIOLETTA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE ARANCIONE: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE GRIGIA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE BRUNA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE ROSA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE VERDE: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE GIALLA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE VIOLETTA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE ARANCIONE: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE GRIGIA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE BRUNA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE ROSA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE VERDE: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE GIALLA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE VIOLETTA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE ARANCIONE: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R. Wagner - 21,50: Fantasia - 22,40: Orchi, Nittoli - 23,30: Complesso Seimer.

RETE GRIGIA: Ore 19,30: Orchi, Anzetta - 19,45: Musica, 19,50: Orchi, Angelini - 20,30: Complesso Innocenti - 20,45: Orchi e 8 strumenti - 21,30: Dalla Basilica di Montecitorio - 21,45: Orchi, di R.

UN LIBRO DI ALEXANDER ABUSCH

Le due strade della Germania

«Poiché Hitler è arrivato al potere in Germania, il nome di tedesco è diventato, dopo la seconda guerra mondiale, il più odiato del mondo. Ma la fine di Hitler nel sangue e nell'infamia, nella Germania ridotta ad un campo di rovine, non significa la fine della nazione tedesca, per quanto profonda sia stata la sua caduta».

È un tedesco che ha scritto questa frase. Un esule, cacciato dalla sua patria, s'accingeva a Città del Messico, nel 1945, nei mesi più bui della catastrofe tedesca, a scrivere un libro il cui impulso morale e politico era drammaticamente tracciato in quelle parole. E non a caso era un marxista, Alexander Abusch, un attivo militante antihitleriano che era riuscito a sfuggire ai campi d'annientamento della belva nazista.

Solo un marxista poteva trovare in quei fraganti la forza, e sentire il bisogno di dire al suo popolo una parola di verità e di speranza, per rispondere a cento angosciosi quesiti: quali radici aveva nella storia della Germania il furor della banda di Hitler, quali le responsabilità di un popolo che si mostrava pronissimo all'ultimo al volere di un dittatore criminale, quali i principali complici da smascherare, quali le colpe da assodare e soprattutto come e donde prendere le forze per una ripresa che poteva cominciare soltanto con un severo esame sereno delle cause del passato.

L'Abusch, che ora è un eminente deputato del Partito tedesco d'Unità Socialista al Parlamento della nuova Repubblica democratica e membro del Comitato mondiale dei partigiani della pace, trovò questo coraggio, scrisse il suo libro, il cui titolo già mostra in pieno l'impegno autocritico: «La strada sbagliata di una nazione».

Il lettore italiano ne ha ora una ottima traduzione presso l'editore Einaudi e fortunatamente in una collezione economica (Storia della Germania moderna, P.B.S.L., pag. 460, L. 600). Ci si informa che l'opera è stata adottata come libro di testo nelle scuole medie della nuova Germania e a lettura obbligatoria, e che, per ogni copia, ciascuno potrà vedere quale valore culturale il fatto presenti. Poiché essa è un'opera di vita, tutta intenta a segnare le linee fondamentali di un processo storico, a seguire quei problemi, che attraverso contraddizioni e sviluppi propri di ogni tempo storico, conservano caratteri di una nazionalità tipica di una nazione. Così non si perde in una caotica foresta di date e di episodi e gli stessi limiti del libro (non si esaurisce la storia della formazione moderna di un paese in quattrocento pagine) suggeriscono la giusta prospettiva di un approfondimento. Potessero anche gli studenti italiani trovarsi nelle stesse condizioni.

Il dramma tedesco ha come primo atto la guerra sfortunata dei contadini, nel 1525. La loro rivolta sociale contro le servitù feudali aveva un profondo significato nazionale e la disfatta, sancita dal tradimento di Martin Lutero (segnaliamo questo capitolo a quegli accarezzano la leggenda della Riforma come fattore ovunque rivoluzionario) segnò il trionfo secolare della classe prussiana dei feudatari: quegli Junkers che rimarranno onnipotenti fino alle soglie del XX secolo e che, alleati quindi ai monarchi, formeranno dalla seconda metà del 1800 la base sociale del nazismo, il suo volto strutturale.

Sulla storia degli Junkers lo Abusch si diffonde, a ragione, moltissimo, per sottolineare che il peso funesto da loro esercitato su tutta la storia moderna della Germania non va solo attribuito al loro spirito militaristico, al terrore politico instaurato sulle proprie terre, all'aver essi agito da prussiani e mai da tedeschi, all'aver fatto dei loro re strumenti fedeli di mire aggressive. Il risultato più deleterio fu che, con l'aver detenuto e mantenuto per secoli il monopolio del commercio dei grani, del lino, della lana, del bestiame, gli Junkers privarono la borghesia tedesca di quelle leve economiche che avrebbero potuto costituire lo strumento, come accadde in Francia ed in Inghilterra, per una rivoluzione democratico-borghese. Si creò invece una conservazione feudale, appoggiata ad un mostruoso esercito (già nel Settecento esso assorbiva più dell'ottanta per cento delle entrate dello Stato), e l'assisa economica non tosse respiro soltanto ai borghesi della città e ai contadini, ma inflazionò anche l'ideologia e impedì la strada sbagliata che capiti il sorgere d'una nazione su basi democratiche, ci si chiarisce il perché della tardiva e illiberale unità tedesca. Saranno soltanto i soldati di Bismarck nel 1870 a sancire con la supremazia militare, col ferro e col fuoco, l'impiego contro i deboli staterelli della Confederazione e a volta a volta contro russi, francesi, austriaci,

inglesi, questa unità nazionale. L'Abusch ne definisce con una forte immagine la natura reazionaria: «Mai popolo arrivò all'unità nazionale in circostanze indegne. L'impero tedesco fu fondato con lo stivale da corazziere sul cuore palpitante della Francia».

Il nazionalismo trionfante di una borghesia corrotta da Bismarck e ubriacata da «Guglielmone» con avventure imperialistiche fu l'ideologia su cui si saldò l'alleanza tra Junkers e monopolisti, quando lo sviluppo industriale venne incanalato da poche grosse famiglie di capitalisti. Chi aggiunge, a tali elementi di fondo, la bestialità nazista, con il suo razzismo, il suo inno alla violenza distruttrice, non vedrà più Hitler come un fenomeno patologico ed irrazionale, ma il progresso nel tempo della lotta funzionale rivoluzionaria, storico e non il portato del demonio e di una razza.

Ma nel libro non trovate solo la storia della reazione tedesca, che l'autore si era proposto, e vi è riuscito, di smentire l'idea secondo cui la storia tedesca sarebbe stata nient'altro che un solo ed unico processo reazionario. Largo commento è riservato alle costanti lotte democratiche delle varie classi sociali portatrici del progresso nel tempo della loro funzione rivoluzionaria. Delle stesse figure dominanti non è sottovalutato quell'apporto personale che esse hanno pur dato al corso della storia.

Quando ci si addentra nella storia del movimento operaio tedesco in particolare e in genere delle lotte sociali avvenute dalla unità tedesca alla seconda guerra mondiale ci si accorge quale frutto l'Abusch abbia saputo trarre dalla esperienza degli avvenimenti della zona B (Beltram affermava in uno dei suoi discorsi che nella zona B c'erano soltanto tre persone in carcere, fra cui una donna arrestata per contumacia). In sostanza è un agente dell'Udva e controlla i detenuti e i carcerati. Una quindicina di giorni circa dopo il mio arrivo al campo di podstaria, il direttore mi annunciò un breve viaggio, che diceva, non doveva durare più di tre giorni. Fui condotto a Buie e rinchiuso in una segreta della caserma dell'Udva. Unico mobile un tavolo con sopra un sedile di cuoio. Fu condotto a Buie e rinchiuso in una segreta della caserma dell'Udva. Unico mobile un tavolo con sopra un sedile di cuoio.

Man mano che ci avviciniamo ai giorni nostri il libro assume un'importanza che, da storica, si fa profondamente politica. Gli ultimi capitoli, e l'appendice aggiunta in Germania l'anno passato, costituiscono infatti non solo una documentazione spietata dei misfatti nazisti, ma altresì una denuncia della condotta degli americani occupanti che oggi lasciano intatto il potere dei monopolisti, favoriscono ideologie filonaziste, ingannano nuovamente il popolo e compiono il delitto di lanciare una parte contro l'altra in esclusiva funzione antisovietica.

È una nuova tappa sulla strada sbagliata. Ma una strada giusta è ormai aperta anche in Germania: è quella costruita con slancio dalla nuova Repubblica democratica. E quella che Stalin additava al popolo tedesco e che, in questa occasione, si è visto, gli intellettuali migliori e contadini finalmente padroni della terra e i giovani soprattutto stanno intraprendendo, ben consci della importanza europea di tale svolta decisiva.

PAOLO SPIRANO



KARLOVY VARY - La Cina popolare ha presentato anche quest'anno al Festival cinematografico internazionale un gruppo di opere assai interessanti. Ecco una inquadratura del film «Gli eroi e le eroine», impostato sulla lotta antigiapponese.

LA DOLOROSA ODISSEA DI UN PRIGIONIERO DI TITO

Messaggio di speranza dalle "celle della morte"

Un viaggio pericoloso - In una segreta di Buie - Le "teorie" di Mosa Pijade - Finalmente in libertà - Evasione dall'inferno della zona B

Vodopivec, mia vecchia conoscenza, al quale devo in massima parte se fui inviato nei malfamati campi della Jugoslavia, ha funzioni di sovrintendente generale dei carceri della zona B (Beltram affermava in uno dei suoi discorsi che nella zona B c'erano soltanto tre persone in carcere, fra cui una donna arrestata per contumacia). In sostanza è un agente dell'Udva e controlla i detenuti e i carcerati. Una quindicina di giorni circa dopo il mio arrivo al campo di podstaria, il direttore mi annunciò un breve viaggio, che diceva, non doveva durare più di tre giorni. Fui condotto a Buie e rinchiuso in una segreta della caserma dell'Udva. Unico mobile un tavolo con sopra un sedile di cuoio. Fu condotto a Buie e rinchiuso in una segreta della caserma dell'Udva. Unico mobile un tavolo con sopra un sedile di cuoio.

UN DOCUMENTO SULLA INTOLLERANZA RAZZISTA IN USA

Un indio piange per il terrore del linciaggio

L'opera del regista Losey - I precedenti della polemica contro il razzismo - «Il ragazzo dai capelli verdi», chiaro messaggio di pace

Abbiamo già dato notizia ai nostri lettori della programmazione sugli schermi italiani di un coraggioso film americano, Linciaggio di Joseph Losey. Il successo riscosso da questa opera cinematografica (che si accenderà, crediamo, quando sarà proiettata nelle sale di seconda e terza visione) e il suo sorprendente valore polemico, ci inducono a farne oggetto di una più ampia considerazione.

Il film tratta un tema non nuovo nella cinematografia americana: il tema del linciaggio. Da almeno quindici anni esso viene periodicamente affrontato dai registi più audaci e spregiudicati. Già durante il fascismo veddemmo in Italia, seppure per pochi giorni, Furia e Vendetta. Furia (con Spencer Tracy e Sylvia Sydney) era la prima opera girata in America dal regista tedesco Fritz Lang, costretto ad abbandonare il proprio paese, perché il nazismo vi aveva scatenato il più aperto odio di razzia. In America, Lang trovò qualcosa di simile nei bestiali fenomeni di intolleranza e di fanatismo sempre più frequenti nella cronaca quotidiana. Trope volte individui innocenti venivano linciati dalla folla inferocita, troppe volte l'opinione pubblica era artificialmente occultata contro un uomo, per la soddisfazione e il bisogno di violenza di altri uomini. Lang scelse un caso, descritto spietatamente nel film Furia; e certo ebbe la coscienza di continuare, all'estero, la sua polemica contro il nazismo. Ma il caso analizzato era tipicamente americano.

Così Mervyn Le Roy, il regista di Io sono un evaso, diede in Vendetta, col cinismo di un reporter d'attualità, il vasto spaccato del pregiudizio e del razzismo nel basso Sud, raffigurò la paura, il terrore da cui è colto il negro che si vede e si sente circondato da un'atmosfera di oppressione e di odio.

Il razzismo nel Sud

Il tema era poi ripreso in Alba fatale, anch'esso basato su un «incidente» di linciaggio: l'«incidente» accaduto a Ox-Bow. Ma il linciaggio è sempre meno un «incidente» nella cronaca americana, e sempre più, purtroppo, una «consuetudine»: anche se Guido Piovene (che pure è costretto ad alludere, più o meno velatamente, alla fascizzazione degli Stati Uniti nella sua corrispondenza sul Corriere della Sera) non gli ha ancora dedicato, e forse non gli dedicherà mai, un articolo speciale.

Lo dimostra questo forse, recentissimo film The lawless, che gli importatori italiani chiamano Linciaggio, pur se l'atto del linciaggio non vi viene portato a compimento. «The lawless» vuol dire «il senza legge», ma non nel senso di «uomo che rinuncia alla legge», piuttosto di «uomo che la legge non protegge». È un ragazzo, il figlio di un contadino, che vive a Santa Maria in California, dove la popolazione di origine «indiana» abita il quartiere più povero e lavora sotto imprenditori americani con salari di fame. Eppure, molti di questi «indios» hanno combattuto nell'esercito americano e sono stati gloriosamente caduti. Ma coloro che sono tornati in quella che dovrebbe essere la loro nuova patria, vi hanno trovato — specie da parte delle nuove generazioni «bianche», dei figli dei possidenti che crescono con mentalità fascista — un clima di continuo insulto, di intolleranza, di vera e propria persecuzione.

Ogni minimo «incidente» è sufficiente a provocare baruffe, nelle quali i giovani messicani possono essere malconati e offesi, perché sono in minoranza, perché sono i più poveri, e perché la polizia si esprime regolarmente dalla parte dei capitalisti e della «razza eletta».

Paul Rodriguez, una sera la notte, in un'atmosfera di fraternità, danno il «bello dell'amicizia», e, colto da un'emozione polmonare, sulla confusa musica che suona in un'organizzazione comunista locale. Ma periodicamente vengono gli agenti dell'Udva a tastare il polso e a portarsi anche del materiale che secondo loro doveva provare come in Jugoslavia si costruisce realmente il socialismo e come le accuse contenute nella Risoluzione dell'Ufficio di Informazione, fossero false e calunniose. Durante l'ultima avventura di contrabbando, mentre il socialismo e come le accuse contenute nella Risoluzione dell'Ufficio di Informazione, fossero false e calunniose. Durante l'ultima avventura di contrabbando, mentre il socialismo e come le accuse contenute nella Risoluzione dell'Ufficio di Informazione, fossero false e calunniose.

Ora, nel momento in cui riprendo il mio posto tra le file dei combattenti per l'emancipazione della classe lavoratrice, per il progresso sociale e per la pace fra i popoli, permettetemi, compagni, di porvi da queste colonne un saluto anche a nome di coloro che, in qualche anno, lontano nelle «celle della morte» di Miklosker, di Maribor e di cento altre carceri, si sono concentrati nella Jugoslavia e di quelli che in difficili condizioni di lotta, hanno abbattuto la cricca di assassini e di terrore che mantengono sotto il terrore i popoli della Jugoslavia.

VITTORIO POCCOGAI

LA CRISI DEL TEATRO NON ESISTE IN CECOSLOVACCHIA

Howard Fast trionfa nei teatri di Praga

Il «Viadotto di Duchcov», di Vojtech Cach, un dramma sulla storia della classe operaia ceca - Il Teatro di Villaggio

Stanislavski e del Teatro d'arte di Mosca. Sulla scena questi attori non sembrano provinciali, ma gente del popolo, presa dalla strada e trasportata sul palcoscenico, e raggiungono un effetto assai simile a quello dei nostri divi teatrali. Il repertorio di questa stagione al Teatro Realistico com prende, oltre il dramma di Cach, la famosa Tempesta di Ostrovski, un classico ceco, Lucerna, di Alois Jirasek, una commedia sovietica di Aleksij Simukov e un altro «pezzo» di successo del teatro cecoslovacco contemporaneo, Sberzostrade di Alena Bernackova, sulla lotta intorno ai pozzi di petrolio del Tatra. Il Realistico è il teatro che dedica maggior spazio alle opere contemporanee nazionali; negli altri teatri si nota invece un repertorio più internazionale, tanto che praticamente nel giro d'una stagione è possibile vedere quasi tutta la produzione democratica e progressiva contemporanea. Per dare un'idea dell'ampiezza del repertorio dei diciotto teatri di Praga, basta dire che il manifesto collettivo, elencante il repertorio di tutti i teatri per dieci giorni, comprendeva, nel periodo della permanenza a Praga i seguenti nomi: Smetana, Dvorak, Ciaikovski, Puccini, Verdi, Kacelstran, Mozart, Fibich, Delibes (per il Teatro d'opera) e il balletto; Moliere, Goethe, Shakespeare, Beaumarchais, Beaumont e Fletcher, Balzac,

della storia e del costume popolare ceco. Come a me non è stato possibile vedere tutto, è impossibile nel breve spazio d'un articolo ricordare tutti gli spettacoli di una stagione così vasta. Ma si potrebbero ricordare il Teatro dell'Accademia, dove si rappresentava una deliziosa favola di Jan Drda l'autore della Barabba ceca; del titolo Giuocci col diavolo, i Teatri di marionette di Jan Melik e di Josef Skrupa, vere delizie del bambino, il D. 51, il teatro di E. F. Borian, fanno in tutto il mondo come una delle scene d'avanguardia più interessanti di questi ultimi quindici anni, dove si dà in questi giorni una bellissima edizione dell'«Albergo dei poveri» di Gorki. Ma una cosa non si può fare a meno di ricordare: una rappresentazione del Vesudko Desadio, e Teatro di Villaggio, in un pacchetto di montagna, Slatina. Quattro ore di automobile all'andata e quattro al ritorno per raggiungere questo villaggio e poi, una volta arrivati, un attimo basso, davanti ad un palcoscenico di tre metri per due, con un sipario fatto da una tenda dipinta che cattolava ad ogni colpo di vento, ad assistere ad una rappresentazione della Quercia russa di Konstantin Simonov, davanti a un pubblico di contadini e di operai. Un'ora e mezza di lavoro, e poi, dello spettacolo l'interesse dell'opera e il suo significato, e poi, a rappresentazione finita, aprì la discussione, quando era ancora di notte. Si discusse in parecchi a parlare, e prima di tutti una vecchia donna che domandò cosa si poteva fare per tutti gli emarginati che come il povero diavolo Harry Smith volevano difendere la libertà e la giustizia dei socialisti del loro paese.

LUIGIO LUCERANI



PRAGA - L'ultima favola è internazionale nella capitale cecoslovacca. Ecco in letteratura come di un dramma sulla lotta del popolo ceco contro l'oppressione.

I BRACCIANTI DI MAZZULLO

Una interessante raccolta pubblicata da Edizioni del disegno popolare

Per le Edizioni del disegno popolare è apparso in questi giorni una interessante raccolta di disegni che Giuseppe Mazzullo ha realizzato durante il suo soggiorno tra i braccianti di Romagna. Pubblicata in un volume di disegni, redatta dallo stesso autore:

Quando, circa vent'anni fa, nel mio paese di Graniti tracciai le prime figure di contadini e di braccianti, lo facevo, credo, per naturale predilezione di un mondo che vedivo vicino a me, che riconoscevo come gentile. Dopo molti anni, attraverso una serie di esperienze e di contatti diretti con i pescatori di Scilla, cogli operai delle fabbriche, coi disoccupati agricoli dell'«Ago Romano», coi braccianti del Sud e con i contadini organizzati in cooperative della Romagna, quel mondo si è allargato senza mutare, mi si è offerto nel suo pieno contenuto umano e poetico.

Mondo molto vasto in verità, troppo vasto per essere raccolto e rappresentato in una sola opera. La necessità di fermare lo sguardo ad uno solo degli aspetti di questo panorama popolare; ed è ciò che si



GIUSEPPE MAZZULLO: Braccianti di Romagna

propone la collana con questa prima raccolta di disegni sui braccianti di Romagna e con le altre che seguiranno.

Le cooperative agricole romagnole intrattano di recente un famoso numero di artisti. Il gruppo di cui lo scrittore parte ebbe la ventura di visitare la cooperativa agricola di Mezzano in provincia di Livorno ed altre formate da lavoratori metalmeccanici, artigiani, in Viterbo per alcuni giorni in piena comunità e fraternità con i lavoratori, seguendoli nel loro lavoro nelle loro lotte, prendendone parte ai loro sogni ed alle loro feste.

Nella «cooperativa» agricola di Mezzano la architettura è barabattolo, lavoro duro, macchinario, che l'obliqua il corpo a posizioni impensate e piattamente significative. Vi prendono parte uomini e donne bambini in una terra di confine, dove si respira un'aria di persone, di lavoro, di vita, di fraternità. Vi prendono parte uomini e donne bambini in una terra di confine, dove si respira un'aria di persone, di lavoro, di vita, di fraternità.

Lavorano in silenzio. Il lavoro è cosa seria. Il temperamento festoso, gioviale di questa gente si manifesta dopo, finito il lavoro. Fumano accolti con vero entusiasmo da tutti. Il vecchio presidente della cooperativa, Bezzi, uomo che ha nutrito la sua esperienza umana di lavoro, in questa grande terra di confine, ci introduce tra i lavoratori, ci guida tra i campi, negli uffici, nei caffè dove si raccolgono i contadini durante le giornate di pioggia. E qui ci fanno feste, ci chiedono ritratti, ci parlano di loro e degli altri, i braccianti poveri del Sud, più quei braccianti poveri ancora di questi giorni, questi anni di crisi, di emarginazione e di isolamento. Accanto a noi noi artisti ci troviamo a nostro agio, sentiamo un interesse crescente per la vita di lavoro, per gli altri lavoratori, ci sentiamo liberati da quella attenzione eccitata del mondo borghese.

125 mila firme per salvare le Reggiane

REGGIO EMILIA. 7. — Il Comitato per la petizione al Presidente della Repubblica per la salvaguardia delle Reggiane ha raggiunto le 125 mila firme. La petizione va rassegnata al presidente della Repubblica. Il Comitato per la petizione al Presidente della Repubblica per la salvaguardia delle Reggiane ha raggiunto le 125 mila firme. La petizione va rassegnata al presidente della Repubblica.

Per un incontro dei "5 Grandi,"

BARI - Il numero delle firme in calce all'appello di Bari...

TARANTO - I bimbi della Colonia UDI hanno votato...

BRINDISI - S. Pietro Vernotico l'appello di Bari è sottoscritto...

MATERA - E' stato reso noto l'elenco dei primi comitati...

RAGUSA - Dopo solo due settimane di attivita' dei partigiani...

REGGIO CALABRIA - Un totale di 13.544 firme per l'incanto dei "Cinque Grandi"...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ISOLAMENTO DELLA D. C. ALLA VIGILIA DEL VOTO

De Gasperi costretto a mendicare l'astensione liberale e socialdemocratica

I socialdemocratici per salvare De Gasperi non parteciperanno alla votazione in Senato - Mano tesa ai fascisti nell'odg. senatoriale di fiducia a De Gasperi

Il dibattito parlamentare sulle comunicazioni del governo si e' praticamente concluso...

Interna della Democrazia cristiana e del movimento politico cattolico in generale...

La raccolta di una scatola di latte per i bambini coreani a tutte le donne italiane...

SECONDO UNA GRAVE RIVELAZIONE DEL BANDITO TERRANOVA

Il gen. Luca minacciò di arrestare Lo Bianco, il col. Paolantoni e il prefetto Vicari

La minaccia, secondo il fuorilegge, sarebbe stata fatta dal comandante del CFRB per farsi consegnare Giuliano - Gravi contrasti tra Pisciotta e il suo difensore

La minaccia, secondo il fuorilegge, sarebbe stata fatta dal comandante del CFRB per farsi consegnare Giuliano...

L'INIZIATIVA DELL'U. D. I. PER LA RACCOLTA DELLA SCATOLA DI LATTE

Nobile gara tra le città d'Italia per soccorrere i fanciulli della Corea

Migliaia di scatole di latte raccolte a Milano, Torino, Napoli - Le iniziative delle cooperative - L'adesione delle organizzazioni contadine e dell'A. P. I.

Sabato 4 agosto si sono riunite nella Sala dell'U. D. I. di Via del Conservatorio le varie associazioni...

Le fabbriche milanesi in agitazione si mobilitano per salvare la Breda

Sciopero alla Celdit di Chieti contro il supersfruttamento - La lotta di Palermo contro la smobilitazione delle industrie siciliane

Le smembramenti della Breda e la conseguente minaccia di licenziamento, di almeno cinquemila lavoratori...

LE CASSE DA MORTO VOLANTI!

Un caccia di fabbrica americana si inabissa nelle acque del Garda

Il pilota italiano è scomparso con l'apparecchio

Un caccia di fabbrica americana si inabissa nelle acque del Garda...

L'ARBITRARIO LICENZIAMENTO DEI SALARIATI

Pacciardi invia lettere intimidatorie mentre prosegue l'agitazione alla Difesa

Prosegue in tutti i centri interessati, l'agitazione dei dipendenti del Ministero Difesa...

I giuristi democratici per il T.L. di Trieste

Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Giuristi Democratici...

Sopruso governativo a danno dell'ENAL

La Presidenza Centrale delle ACLI ha comunicato a tutte le Sezioni Provinciali ed ai Circoli dipendenti d'aver ottenuto a favore dell'ENAL...

UN CASO SINGOLARE DECISO DALLA CASSAZIONE

Senza saperlo si trova padre di quattro figli

La ex moglie, risposatasi, denunciava i propri bimbi sotto il nome del primo marito

TORINO. 7. - Un ufficiale dell'Esercito, il dr. Mario Ginatti, trovandosi il giorno dell'armistizio in Istria...

LA CASSAZIONE DELLA CASSAZIONE. D. C. e sezioni impediscono il potenziamento dell'ENAL. I compagni deputati Giolitti, Sannicola e Faralli avevano presentato alla Commissione per la industria...

ULTIME NOTIZIE

IL TESTO INTEGRALE DELLA RISOLUZIONE SOVIETICA

Il grande messaggio di pace del Presidium dell'Unione Sovietica

DOPO IL FALLIMENTO DEI DIVERSIVI PROVOCATORI

Nuovi ostacoli di Ridgway alla ripresa dei negoziati

Palese volontà di sabotaggio nella risposta del comandante americano a Kim Ir Sen - Una nota di "Nuova Cina"

TOKIO, 6. - Il generale Ridgway, comandante in capo delle forze di aggressione americane in Corea, ha risposto oggi ai messaggi di Kim Ir Sen e di Peng Teh Hual, con il quale i due comandanti in capo popolari lo invitavano alla ripresa delle trattative...

Le Filippine contrarie al trattato col Giappone

Vase pressioni americane sull'India

MANILA, 7. - Da fonte autorizzata l'AAP apprende oggi che il governo filippino ha consegnato domenica all'ambasciatore americano a Manila un memorandum col quale si respinge il progetto di trattato di pace unilaterale col Giappone...

(Continuazione della 1ª pag.)

Uniti ha rivolto al popolo sovietico un appello per rafforzare le relazioni amichevoli fra Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Però questi appelli verbali al miglioramento delle relazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America...

ancor maggiore importanza nel campo del miglioramento delle relazioni tra i popoli sovietici...

Legna anticomunista di spionaggio organizzata dagli USA in Giappone

PECHINO, 7 (Telepress). - Una "Legna asiatica" verrà creata dai dirigenti di Chiang Kai-Shek in collaborazione con i servizi di guerra giapponesi e esponenti fascisti...

Il discorso di Scoccimarro

(Continuazione della 1ª pag.)

minaccia di inflazione che grava sull'Italia, dall'altra, il dilagare della disoccupazione. La propaganda governativa dichiara, a torto, che il problema della "linea Pella" è il simbolo della stabilità monetaria...

non si eviterà neanche l'inflazione. All'inflazione, nota Scoccimarro, si può infatti arrivare sia per un eccessivo aumento della circolazione monetaria...

La seduta alla Camera

Alla Camera la discussione sulle comunicazioni del governo si è svolta in tono minore. La seduta è stata infatti dedicata quasi interamente a questioni di ordine...

DOPO LE DIMISSIONI DEGLI AZIONISTI DI DESTRA

Il governo d.c. sardo in crisi per la sua politica antipopolare

Le sinistre si batteranno per la formazione di una giunta di larga concentrazione per la difesa dell'autonomia e la rinascita della regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CAGLIARI, 7. - Il governo regionale è in crisi dopo l'annuncio, dato nella tarda serata di ieri, delle dimissioni degli assessori del Partito sardo d'azione che propongono la democrazia cristiana...

(Continuazione della 1ª pag.)

La linea Pella La realtà è continua Scoccimarro tra l'attenzione del Senato, che la linea Pella, dopo che è sorto il problema del riarmo straordinario, ha mutato significativamente...

Basi militari USA

Sorge legittima domanda: come essere compatibile con le suddette azioni delle autorità americane la dichiarazione contenuta nella risoluzione del congresso degli Stati Uniti sulla necessità di...

COME AL PADRE, GLI E' STATO NEGATO IL PASSAPORTO

"Sono prigioniero negli Stati Uniti", dichiara il figlio di Paul Robeson

Cinque dirigenti dell'eroico Partito comunista americano arrestati

NEW YORK, 7. - Paul Robeson, giovane dirigente americano a cui il governo americano ha negato il passaporto per impedirgli di partecipare al Festival di Berlino ha interrotto la sua conferenza di propaganda...

175.000 uomini perduti dai francesi nel Vietnam

PECHINO, 7 (Telepress). - Dell'inizio della guerra popolare nel Vietnam i francesi hanno perduto 175.000 soldati. Così ha dichiarato Hoang Quoc Viet, capo della delegazione popolare vietnamita...

Due gangsters uccisi da rivali perchè "non parlassero troppo"

I due sono stati assassinati nel corso di una violenta sparatoria in una via di Hollywood

HOLLYWOOD, 7. - Uno dei gangster americani che figura tra i primi dieci nella lista dei "ricercati" della polizia federale americana, Tony Brancato, è stato ucciso stanotte assieme ad uno dei suoi luogotenenti, Tony Plomino...

Pleven ha accettato di formare il Governo

PARIGI, 7. - René Pleven ha accettato l'incarico di formare il nuovo Governo. Egli si presenterà domattina all'Assemblea nazionale per ottenere l'investitura.

Conferenza mondiale in difesa dei giovani

PRAGA, 7. - E' pervenuto recentemente alla Federazione Mondiale della Gioventù Democratica un appello dei giovani dell'America Occidentale...

Convegno nazionale C.R.A.L. autoleotrotransieri

Su iniziativa di un gruppo di dirigenti di C.R.A.L. aziendali, ha avuto luogo a Roma nei giorni 3 e 4 agosto una importante riunione dei rappresentanti dei principali C.R.A.L. delle aziende municipalizzate.

Rivolo della fame nella Turchia americanizzata

SOFIA, 7 (Telepress). - La rassegna settimanale del Lavoro del Delfino definisce "rivolo della fame" i continui scontri che avvengono tra contadini e grandi proprietari terrieri...

Centro le discriminazioni

Il popolo sovietico si convince ogni giorno di più che la politica condotta dal governo degli Stati Uniti d'America non corrisponde alle sue dichiarazioni verbali sul mantenimento della pace come padre alle aspirazioni pacifiche del popolo americano...

Lo spettro dell'inflazione

Scoccimarro denuncia ora alla assemblea le conseguenze di questa politica di riarmo a oltranza. Noi registreremo, egli dice, una diminuzione delle materie prime, dei macchinari, della forza lavoro per la produzione...

Convegno nazionale C.R.A.L. autoleotrotransieri

Su iniziativa di un gruppo di dirigenti di C.R.A.L. aziendali, ha avuto luogo a Roma nei giorni 3 e 4 agosto una importante riunione dei rappresentanti dei principali C.R.A.L. delle aziende municipalizzate.

Rivolo della fame nella Turchia americanizzata

SOFIA, 7 (Telepress). - La rassegna settimanale del Lavoro del Delfino definisce "rivolo della fame" i continui scontri che avvengono tra contadini e grandi proprietari terrieri...

Centro le discriminazioni

Il popolo sovietico si convince ogni giorno di più che la politica condotta dal governo degli Stati Uniti d'America non corrisponde alle sue dichiarazioni verbali sul mantenimento della pace come padre alle aspirazioni pacifiche del popolo americano...